

**DAL VECCHIO AL NUOVO PRG
IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE**

Roma è stata governata per oltre 40 anni dal vecchio P.R.G. adottato nel 1962.

- 40 anni di storia dell'urbanistica
- 40 anni di vita ed evoluzione della città.
- 40 anni di normative che si sono aggiunte nel tempo (disposizioni nazionali e regionali)

Oltre a:

- ✓ un lento ma continuo processo di varianti ed addizioni
- ✓ intersezione di normative, interpretazioni sentenze

che hanno creato

un groviglio inestricabile il cui effetto è stata la paralisi dell'attività amministrativa ordinaria

UN QUADRO OBSOLETO E INADEGUATO

**L'ECCESSO DI REGOLAMENTAZIONE
HA PROVOCATO:**

- **ASSENZA DI REGOLE**
- **MANCANZA DI CERTEZZE**
- **DIFFICOLTA' INTERPRETATIVE**
- **VIOLAZIONE DELLE NORME**
- **IMPOSSIBILITA' DI CONTROLLO**
- **GESTIONE DISCREZIONALE**

**IL TERRENO IDEALE DI COLTURA DEL
SOTTOBOSCO DI CONNIVENZE E
MALAFFARE**

**LA VETUSTA' DELLE NORME E DELLA
LORO FILOSOFIA LE HA RESE:**

- **INUTILI ED INADEGUATE ALLE
ESIGENZE DELLA SOCIETA' IN
EVOLUZIONE**
- **NON RISPONDENTI ALLE DINAMICHE
DEL MERCATO**
- **COMPLICI DELLA LORO VIOLAZIONE**

**LA CONDIZIONE IDEALE PER LO
STRAVOLGIMENTO DEL PIANO**

**UN'EREDITA' COMPLESSA
SUL PIANO SIA CULTURALE CHE FISICO**

Obiettivi del piano del 1962

- allontanare dal centro storico le funzioni direzionali (SDO);
- rompere il modello di viabilità radiale convergente sul centro (asse attrezzato)

Il primo:

- Con forte significato architettonico,
- In opposizione allo sviluppo verso il mare
- Per rafforzare la città verso le direttrici dello sviluppo industriale.

Il secondo:

- Per garantire il collegamento tra le autostrade da nord a sud
- Per evitare l'attraversamento della città

Sviluppo della motorizzazione privata e assenza di una rete di trasporto metropolitano.

La mancanza di risorse, unita alle spinte speculative hanno determinato

Il fallimento di entrambi gli obiettivi e quindi dell'idea di Piano

Gli effetti del fallimento

Al fallimento dei 2 punti cardine del P.R.G. corrisponde una città che si sviluppa:

- ❖ In assenza di programmazione (urbanistica incompiuta)
- ❖ Ignorando le direttrici delle reti di trasporto pubblico esistenti e programmate
- ❖ Radialmente, “a macchia”, lungo le vie consolari
- ❖ In balia della speculazione:
 - filosofia del metrocubo
 - edilizia illegale

L'eredità del Piano del '62

- ❑ Nuovi quartieri privi di identità e dell'“effetto città” e di servizi di base;
- ❑ Rare occasioni di pianificazione programmata (P. d. Z. 167- Lottizzazioni convenzionate)
- ❑ Quartieri dormitorio, “galleggianti” in un territorio privo di infrastrutture per la mobilità di attraversamento e di collegamento;
- ❑ Una città vittima dell'abusivismo edilizio:
 - 800.000 abitanti nelle nuove periferie
 - 250.000 domande di condono edilizio L. 47/85

L'idea di *CITTA'* del nuovo P.R.G.

- ❑ Struttura urbana policentrica collegata da una potente maglia di infrastrutture;
- ❑ Rigorosa connessione tra piani di sviluppo e reti della mobilità;
- ❑ Diffusione di spazi verdi:
 - la “ruota del verde”
 - i “cunei del verde”
- ❑ Apertura verso il territorio metropolitano;